



NEWSletter

enti locali

04

a cura della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia
tel. 041-2795910-5914



Patto verticale incentivato La Regione del Veneto raddoppia gli spazi previsti dal Governo

Com'è noto, in questi giorni è in fase finale la conversione in legge del DL 95/2012, la "spending review". All'ennesima "tosatura" imposta agli Enti Locali, Regioni in primis (con tagli fra spese sanità e non per 1,5 miliardi), ha posto solo parziale lenimento un emendamento in realtà frutto di un accordo concluso a livello nazionale fra ANCI e Regioni. In base a tale accordo, lo Stato concede risorse per 800 milioni alle Regioni, a fronte dell'impegno delle stesse a riconoscere ai propri Comuni spazi finanziari per un peggioramento dei loro saldi, per un ammontare totale pari al 120% di quanto ottenuto.

Nella prima versione dell'emendamento accolta a suo tempo dal Governo, la tabella allegata al comma 12 bis dell'art. 16, che delineava la ripartizione degli 800 milioni fra le Regioni, il Veneto risultava melanconicamente fra le ultime, in termini di assegnazione, con 29 milioni., ben al di sotto di altre regioni "comparabili" (Lazio: 79 milioni; Puglia:44 milioni; Piemonte: 47 milioni...) per non parlare di Sicilia e Sardegna, cui si assegnavano, rispettivamente 171 e 82 milioni..

Visto che il comma 12 ter lasciava aperta la possibilità di modificare la tabella suddetta, purché entro il 6 di

agosto la Conferenza Stato-Regioni avesse raggiunto un accordo in tal senso, la nostra Regione nonostante i tempi ristrettissimi, mediante un'opportuna azione di mediazione, riusciva ad ottenere che il riparto originario venisse cambiato, adottando criteri più opportuni, che, alla fine, consentivano, per l'appunto di innalzare la quota destinata al Veneto dagli originari 29.015.000 € a 57.194.867 €, con un incremento superiore al 97 per cento; calcolato sul numero di abitanti, passiamo da un valore pro-capite di 5,88 € per cittadino a 11,58€; in precedenza al Veneto giungeva il 3.60% dell'intera somma destinata, circa 800 milioni, oggi questa percentuale sale al 7.149%. Se consideriamo che percentualmente i residenti del Veneto rappresentano circa l'8,1 per cento della popolazione italiana possiamo dire che siamo riusciti a ristabilire un equilibrio tra risorse e popolazione.

Ora, per rispettare i dettami dell'accordo ANCI/Regioni, la Regione del Veneto sarà chiamata ad un ulteriore sforzo di non poco conto: dovrà infatti ridurre il livello delle proprie spese correnti per circa 70 milioni, che verranno ripartiti fra i Comuni veneti che ne faranno richiesta e che avranno i requisiti di virtuosità e di capacità finanziaria per poter avere accesso a questa particolare forma di patto verticale.

Al fine di accelerare al massimo, la Giunta Regionale, acquisito parere favorevole della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, ha approvato in data odierna (7.8), sia pure ancora in mancanza della conversione ufficiale in legge del Decreto in parola, una Deliberazione che fissa i criteri di virtuosità e di capacità finanziaria il cui rispetto consentirà ai Comuni richiedenti di avere accesso allo strumento in argomento. Nella stessa DGR vengono altresì fissate le modalità per le richieste e le sanzioni per un utilizzo inadeguato del plafond messo a disposizione.

I tempi sono comunque stretti: una volta pervenute le domande in Regione, quest'ultima dovrà procedere ad elaborare i conteggi, ad approvare una nuova DGR per il riparto e ad inviare al M.E.F., perentoriamente entro il 10.9 p.v., i peggioramenti dei saldi dei singoli Comuni.

Insomma, chi ha tempo, non aspetti tempo.

Alla luce di quanto sopra, nel ricordare che le domande dovranno pervenire esclusivamente via fax presso la Regione del Veneto - Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, utilizzando l'apposito facsimile approvato con la DGR suddetta e perentoriamente entro il 31.8.2012, al fine di conoscere tutti i particolari, invitiamo comunque i Comuni interessati a prendere visione della DGR che verrà pubblicata sui siti istituzionali della Regione e successivamente sul B.U.R. .

Vale infine la pena di sottolineare come il Patto verticale "incentivato", su cui ci siamo soffermati in questa sede non debba essere confuso con il Patto verticale "normale" che, invece, continua ad essere regolamentato dalla L.R. 10/2012 e che continua a coinvolgere tutti gli Enti Locali, Province comprese. Le modalità applicative di tale secondo tipo di patto verticale saranno oggetto di un'ulteriore, futura DGR.



Assessorato Regionale al Bilancio e agli Enti Locali.

Per cambiare i propri dati, iscriversi o cancellare l'iscrizione ad una Newsletter contatta newsletter.entilocali@regione.veneto.it, maria.ettori@regione.veneto.it